



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'EDUCAZIONE DEMOGRAFICA
SEZIONE ' GIUSEPPINA TEODORI'

VIA ASIAGO 2, ASCOLI PICENO
TELEFONO 320 704 4900
EMAIL aied_ap@libero.it

TAVOLA ROTONDA

L'AIED CON LE DONNE AD ASCOLI,
DA PINETTA IN AVANTI

a cinquant'anni dalla fondazione della sezione
a trent'anni dalla scomparsa di Pinetta Teodori

Bottega del terzo settore
via Trieste 18, Ascoli Piceno
Sabato 9 novembre 2024
dalle 17,30 alle 20

Presenta e modera

Tiziana Antonucci,
presidente Sezione AIED

Intervengono

Laura Olimpì,

medico pediatra, già presidente della Sezione AIED:
"PINETTA, AMICA E MAESTRA DI VITA"

Gabriella Mazzocchi,
storica dell'arte, utente AIED:
"PINETTA E LE ALTRE"

Marco Saladini,
figlio di Pinetta:

"GLI INSEGNAMENTI INDIMENTICABILI
DI NOSTRA MADRE"

proiezione di breve video: "Pinetta sull'M6"

Marta Luzi,

Consigliera al Comune di Ascoli Piceno:
"ESSERE DONNA OGGI: UNO SGUARDO AL FUTURO"

Conclude

Tiziana Antonucci

Segue

Aperitivo a buffet

PROGRAMMA

MEMORIA E FUTURO

Figlia della fruttuosa e incompiuta rivoluzione femminista del Novecento, la Sezione AIED di Ascoli si costituisce il 10 aprile 1974 nella prima storica sede in via dei Sabini.

Nasce dall'esigenza sempre più chiara d'affermare e difendere i diritti delle donne nel quadro d'una indispensabile educazione laica alla procreazione umana.

Nasce, in particolare, per proteggere la salute procreativa, e non solo, delle donne, abusate da millenni di vessazioni e pratiche autoritarie e nocive, e la loro libertà di decidere del proprio corpo.

Questi scopi trovano concreta attuazione in un Consultorio che grazie alla presenza di personale medico specializzato e di consulenti formate ed esperte fornisce prestazioni d'eccellenza, gratuite per le persone indigenti, e garantisce altresì l'attuazione della legge 194 per l'interruzione volontaria della gravidanza, dal 1981 al 2023 in convenzione con l'ospedale cittadino.

Il lavoro necessario a livello sanitario, assistenziale e amministrativo viene all'inizio prestato gratuitamente e diviene retribuito man mano che le entrate lo permettono.

Dall'apertura del Consultorio al 9 ottobre 2024, dunque in poco più di cinquant'anni, sono state assistite più di 40 mila persone, soprattutto donne richiedenti prestazioni mediche di natura ginecologica, ma anche ecografica quando non psicologica, ovvero consulenze, queste gratuite, per contraccezione, gravidanza e menopausa.

Tra i detti utenti vanno contati anche circa 7.200 maschi, assistiti per problemi di natura andrologica, ecografica o dietetica.

Poiché tutte/i o quasi le/gli utenti sono tornate/i più volte all'Aied, è corretto stimare una media di 2.000 prestazioni per ciascun anno dal 1974 a oggi.

Non solo per questa presenza sul territorio che anticipa i tempi, ma in quanto si pone come guida nell'affermazione della parità di genere, la Sezione AIED rappresenta in Ascoli un momento rivoluzionario che continua ancora oggi a segnare la differenza con la dimensione maschilista, solo all'apparenza bonaria, dell'ambiente cittadino e del Bel Paese.

È per tutto questo che i suoi cinquant'anni meritano l'evento di questa sera.

Della rivoluzionaria Sezione AIED Pinetta è stata l'anima sino alla morte, guidandola come presidente in tutti i suoi aspetti, dopo averne promosso la fondazione.

Dotata d'eccezionali qualità ideative e organizzative, d'una originale, ampia, solidale e tenace visione della vita, Pinetta andò oltre la preziosa normalità della famiglia, del lavoro e degli interessi amichevoli e culturali, costruendosi come una figura femminile esemplare nei campi diversi e difficili dei diritti civili, della resistenza antifascista e dell'alpinismo.

È per questa ampiezza d'interessi e per la sua volontà e capacità di impegnarsi coraggiosamente ed efficacemente in prima persona per realizzarli, che Pinetta è divenuta un simbolo degno del rispetto e del ricordo della sua Città e in particolare delle donne chela abitano.

La memoria del passato è indispensabile alla costruzione del futuro.

Le storie per vent'anni parallele della Sezione AIED e di Pinetta Teodori e gli insegnamenti di quest'ultima possono contribuire a un rilancio del movimento femminista ascolano per continuare a migliorare i rapporti di genere e quindi la stessa società civile qui e altrove.

Un modo concreto ed efficace per muoversi nell'ambito della solidarietà femminista internazionale può essere l'apertura d'un canale di sostegno delle donne afgane, forse le più oppresse al mondo, in contiguità con la Sezione Aied e con una delle Onlus già operanti sul territorio.

Ciò ricordando che più di cinquant'anni fa Pinetta visitò e curò donne e bambini in quel lontano Paese, nell'ambito della spedizione alpinistica 'Città di Ascoli'.

Si tratta solo di una delle tante possibilità, le vie delle donne sono infinite.



Manifestazione a Roma, 1981